

A Caserta vincono i padroni di casa (115-105) dopo un tempo supplementare

# Girgi-Simac, conto pari Mercoledì la «bella»-scudetto

Basket



Dal nostro inviato

CASERTA — La Simac non ha trovato qui a Caserta un filo sufficiente per cucire almeno, per ora, il 22 scudetto sulle sue maglie. La Mobilgirgi, in una partita senza fine, decise un tempo supplementare che si è trasformata in un'apoteosi per la squadra casertana, ha impattato la sconfitta patita nella prima partita mercoledì scorso. E il suo sogno di scudetto, di prima squadra del Sud a vincere uno scudetto nel basket, continua. Mercoledì, ancora una volta a Milano, si decideranno le sorti di questo campionato.

Gia due ore prima dell'inizio delle ostilità la striscia d'asfalto che porta dalla periferia di Caserta alla punta dove sorge il Palamaggio era già ridotta a un buccello di autovettura. I bagarini tentavano gli ultimi affari. Su muri scritte non proprio di benvenuto per Meneghin e Lopez. Anche le due gradinate dietro i canestri sono stracolme già molto tempo prima che Fiorito e Martolini, gli arbitri, diano il via alla battaglia. Le cifre ufficiali parlano di 8 mila spettato-

ri con un record d'incasso di 95 milioni. In tribuna nessun ministro, ma è presente l'allenatore della nazionale Valerio Bianchini. Alle 16,50 quando in campo è scesa la Simac, per il riscaldamento il Palamaggio è una polveriera. L'espulsione di Oscar all'andata ha lasciato il segno. Il coro è: «Ladri, ladri!».

Dopo cinque minuti la Simac si è già presa dieci lunghezze di vantaggio. La Girgi schiera inizialmente la 1-3-1 poi passa a uomo; in attacco la sua manovra però è farraginosa e imprecisa merito anche degli sbarramenti difensivi operati dai rossini di Milano. Henderson come all'andata sta sempre su Oscar, D'Antoni su Gentile, Meneghin su Ricci (e viceversa; Tanjevic, l'allenatore, non ripete l'errore dell'andata) e Schoene su Dell'Agnello. Premier guarda Lopez.

La Simac, è ovvio, ragiona e fa sfogare gli avversari che appaiono sulle prime abbastanza nervosi. Già si accendono i primi focolai di rissa, ma i due arbitri per ora sembrano tener in pugno la situazione. Poi l'in-

**MOBILGIRGI CASERTA-SIMAC MILANO 115-105 (d. 1<sup>ra</sup> s.)**  
**MOBILGIRGI CASERTA:** Lopez 16, Gentile 18, Dell'Agnello 15, Capone 13, Generali 4, Scaranzin 4, Ricci 4, Oscar 41.  
**Allenatore:** Bogdan (Boscia) Tanjovic.  
**SIMAC MILANO:** Bargna 7, Boselli, D'Antoni 13, Premier 22, Meneghin 11, Gallinari, Schoene 28, Henderson 24.  
**Allenatore:** Dan Peterson.  
**ARBITRI:** Martolini e Fiorito.  
**Usciti per cinque falli:** Generali, Ricci, Meneghin.

gresso di Capone al posto di Gentile conferisce verve e geometrie agli attacchi bianconeri; Oscar si scolla di dosso Henderson (che pure si sobbarca un gran lavoro d'attacco con percentuali di 5/8) e al 10' due «bombe» consecutive del brasiliano portano a casertani a un solo punto (27-28) dagli avversari. E qui si scatena la bagarre. Henderson batte due personali e Meneghin (che ha subito tre falli sul groppone) spostandosi va a colpire coi gomiti Lopez. Schoene viaggia con un 5/12 al tiro e solo Henderson sembra avere anche stavolta la mira buona (7/13). Ma la Girgi ha bocche da fuoco. Prima che finisca il tempo (49-46 per i casertani) l'arbitro Fiorito è colpito da crampi e il gioco viene sospeso per parecchi minuti. E

grappolo sotto canestro Lopez; Martolini e Fiorito dovrebbero buttar fuori qualcuno perché l'isteria raggiunge vette parossistiche. E anche le simulazioni. Invece gli arbitri chiudono tutti e due gli occhi.

Nella bagarre si ritrova la Mobilgirgi che pian piano colma lo svantaggio e al 14' passa addirittura in vantaggio (37-35). La Simac sembra perdere il bandolo della matassa; D'Antoni è impreciso anche se è il solito gran lavoratore. Schoene viaggia con un 5/12 al tiro e solo Henderson sembra avere anche stavolta la mira buona (7/13). Ma la Girgi ha bocche da fuoco. Prima che finisca il tempo (49-46 per i casertani) l'arbitro Fiorito è colpito da crampi e il gioco viene sospeso per parecchi minuti. E

Schoene che si incarica ancora una volta di fare da trascinatore della Simac all'inizio quando riprendono le ostilità. Le difese sono rigorosamente a uomo ora, e D'Antoni buca la retina con «bombe» da tre punti. Gli risponde Oscar e le squadre dopo 5 minuti di gioco nella ripresa sono separate soltanto da qualche incollatura. Ricci si carica subito del quarto fallo come Meneghin. Oscar dall'angolo, sua posizione preferita, sfiora ancora la retina. Forse la parte più bella della partita. Le squadre si restituiscono colpo su colpo. Ancora scaramucce e qualche colpo proibito con Lopez sempre al centro degli episodi più controversi.

I falli cominciano a falciare le squadre e nel punteggio la Simac, dopo 8 minuti, ha soltanto tre punti di vantaggio. Ora è Schoene a tenere Oscar e Henderson Dell'Agnello. 70 pari a 11 minuti dalla fine. Ricominciano gli scontri duri e anche le commedie plateali. Ma la Mobilgirgi gioca anche e non cede di una spanna. Lopez, che s'è spostato su Henderson, insieme a Gentile tengono su la squadra casertana. Ma le bocche da fuoco milanesi continuano a colpire. La Simac si ritrova con tutti e cinque gli uo-

mini in «doppia cifra». Generali esce per cinque falli quando le squadre sono divise solo da un punto (78-79 per la Simac) al 12'. I milanesi ora in difesa giocano a zona e per la Girgi esce anche Ricci al 13' per cinque falli. Fuori anche Meneghin poco dopo per un blocco su Capone. Il gigante longobardo vorrebbe mangiarsi il povero arbitro Fiorito. Quintetto di piccolotti per la Simac (Premier, Boselli, D'Antoni). A 4 minuti e mezzo, dopo una sagra di 0/5 falli della Simac la squadra casertana ripassa in vantaggio (89-88) con due «bombe» consecutive di Oscar e di Capone. Ma Premier impatta ancora e qui succede un altro giallo. C'è uno scontro tra D'Antoni e Dell'Agnello, entrambi vengono espulsi per scorteccezze. La Simac si ritrova senza il suo nocchiere e il tempo si chiude in perfetta parità (99-99). Il supplementare è dei casertani che vanno continuamente a segno. La Simac senza il suo capitano, D'Antoni sembra smarriti. Finisce 115-105 per i casertani. Con un'appendice pugilistica negli spogliatoi. Il casertano Lopez, sembra, abbia mollato un uppercut all'allenatore della Simac, Peterson.

Gianni Cerasuolo

# Capo Nord ci prova a battere Miscrowne

Pippica



Gran bel pomeriggio di galoppo, oggi, sulla pista romana delle Capannelle: è infatti in programma una delle prove più significative dell'intero calendario nazionale, il Premio Presidente della Repubblica (gruppo 1, per oltre cento milioni di premi sul doppio chilometro), insieme al Premio Buontalenta (gruppo 3, sul miglio con in palio 66 milioni di lire) riservato, quest'ultimo, alle femmine di 3 anni.

Otto i cavalli partenti, un campo quindi abbastanza contenuto, con un lotto di soggetti di buona levatura, ma senza stelle di prima grandezza. Il motivo centrale della corsa, almeno stando alle previsioni, dovrebbe essere quello di una rivincita fra i 3 anni, Miscrowne Salyf, già al centro, tre settimane orsono, di un vibrante duello nel milanese Premio Ambrosiano, un duello sul fango di San Siro risoltosi di stretta misura a favore di Miscrowne. Da allora Salyf ha cambiato colori, da quelli dell'Aga Khan è passato al rosa e viola della scuderia LadyM, e c'è anche da ipotizzare che il compatto terreno romano possa tornare più che buono per le vigorose folate di questo figlio di Bolkonski. In assenza del nostro soggetto migliore, Don Orazio, fermo per problemi agli anteriori, chances da non sottovalutare per l'unico straniero di turno, il tedesco Anatas, per il valoroso Capo Nord, per Malevic, in recente ottima forma anche se un po' fuori distanza, con gli altri a recitare la parte dell'estrema sorpresa.

v. b.

# La Panini vince ancora e martedì si replica a Bologna

Pallavolo



MODENA — (1-0) La seconda superfinalina per l'assegnazione dello scudetto maschile di pallavolo è finita con il risultato di 3-1 (15-9, 15-13, 12-15, 15-13) per la Panini che in tal modo ha replicato il successo ottenuto martedì scorso a Bologna. Ma gli ospiti della Tartarini di Bologna che pur sconfitti non hanno demeritato giocando meglio che nel primo match, hanno la possibilità di rimediare visto che per ottenere la laurea tricolore occorre passare almeno tre esami su cinque. Martedì si ripicca nel capoluogo emiliano e la Panini, apparsa molto determinata, ma spesso in difficoltà nel gioco veloce e in ricezione, potrà comunque avvalersi del fatto — se perde — di ospitare il quarto duello in casa, il sabato successivo. Il successo per i modenesi è stato meritato e valorizzato dalla ottima prestazione degli ospiti.

**SCACCHI**

A CURA DI PIER LUIGI PETRUCCIANI

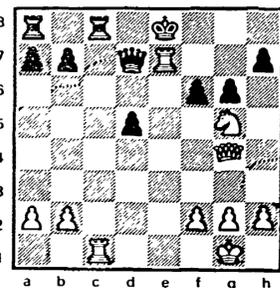
### FATTI & COMMENTI

Una settimana fa s'è celebrato il 150° anniversario della nascita di Wilhelm Steinitz, il primo campione mondiale di scacchi dell'era moderna. Nato da povera famiglia il 18 maggio 1836 a Praga nella Boemia austriaca, rifiutò gli studi rabbinici e si iscrisse al Politecnico di Vienna dove manteneva gli studi e sopravviveva agli stenti scrivendo di scacchi su un giornale e giocando nei caffè, come era in uso allora per i professionisti, scommettendo piccole somme di denaro. Nel 1862 con un finanziamento di appassionati va al Torneo di Londra dove giunge sesto ma gli consente d'introdursi nell'ambiente continuando a scrivere e giocare nei caffè. Uno dopo l'altro batte tutti i più forti giocatori dell'epoca, l'italiano Dubois, il geniale Blackburne, più bevitore che scacchista, l'eclettico Zukertort e l'eccentrico Bird che acidamente disse di lui: «Mettete i pezzi in un cappello, agitatelo energicamente e rovesciatelo sulla scacchiera da mezzo metro d'altezza e avrete lo stile di Steinitz», fino a che con il denaro di alcuni mecenati riesce ad incontrarsi con il tedesco Anderssen, il più forte giocatore di allora che in un memorabile match del 1866 batte per 6 a 6.

Nel 1872 trovò un posto come redattore scacchistico che gli consentì di vivere modestamente ma sicuro, smette di giocare e si dedica esclusivamente all'elaborazione teorica dei suoi principi di gioco risultando il più fecondo giornalista di scacchi che la storia ricordi. Dalle combinazioni di matto e i sacrifici di Donna era passato al concetto che ogni spinta di pedone crea una debolezza posizionale e nel dominio del centro scacchiera è la premessa per la vittoria, mutando profondamente il suo stile di gioco, cosa rarissima in giocatori d'alto livello. Rompe infatti con la scuola romantica per portare gli scacchi su un piano di scientificità esatta e di rigore dogmatico che nulla concede al sentimento. «Mi concentro talmente sulla scacchiera che non mi cura mai della personalità dell'avversario, potrei giocare contro un essere astratto o un automa».

Lui giocava contro sedici pezzetti di legno animati di vita propria non contro l'uomo che li manovrava. Per primo intuì che gli scacchi sono una rigida disciplina della mente e non un gioco culturale di svago, fu il precursore degli scacchi come sport agonistico. Ritornato dopo dieci anni al gioco attivo non riuscì ad ottenere i successi di gioventù, febbri reumatiche e gotta lo avevano fiaccato, inoltre lo sforzo a cui aveva sottoposto la sua mente lo portarono a violente crisi psicotiche e ripetuti internamenti in manicomio. Arrivò a dire «posso dare un pedone di vantaggio e il tratto anche a Dio» e «sono trent'anni avanti a tutti per questo nessuno mi capisce».

Nabokov s'ispirerà a lui per il bellissimo romanzo «La Difesa». Morirà, dopo aver dettato le sue tristi memorie di dolori e fazioni, povero e pazzo il 12 agosto 1900 lasciandosi dietro fama di duro, arziglione, monolitico.



### LA PARTITA COMMENTATA

**STEINITZ-BARDELEBEN (Hastings) 1895**  
 1.e4 e5 2.Cf3 c6 3.Ac4 Ac5 4.C3 C16 5.d4 e4 6.c d4  
 Ab4+7 Cc3 D5 8.e d5 C d5 9.OO Ae6 10.Ag5 Ae7 11.A d5 A d5  
 12.C d5 D d5 13.A e7 C e7 14.Te1 f6 15.De2 D d7 16.Tac1 c6  
 17.d5!! qui Steinitz con una impressionante profondità posizionale sacrifica  
 come ai vecchi tempi, ma aveva quasi sessanta anni, e da lì via ad una  
 grandiosa e mosse spettacolare: 17...cxd5 18.Cd4 Rf7 19.Ce6 Thc8  
 20.Dg4 g6 21.Cg5+ Re8 22.T:e7+! R18 se f e7 23.Te1+ Rb6  
 24.Db4+ ecc porta al matto 23.Tf7+ Rg8; 24.Tg7+!! il bianco incalza e  
 macina pezzi implacabilmente 24...Rh8 25.T:h7 abbandona Steinitz  
 dopo la partita dimostrò la variante vincente 25...Rg8 26.Tg7 Rb8  
 27.Dh4+ R g7 28.Dh7+ R18 29.Db7+ Rb6 30.Dg7+ Rb6  
 31.Dg8+ Re7 32.D17+ Rd8 33.D18+ De8 34.Cf7+ Rd7 35.Dd6 mat-  
 to!

**Diesel PLUS**

Seat presenta la Serie Diesel Plus.  
 I diesel al prezzo dei benzina.

**MALAGA DIESEL SERIE PLUS**  
**L.11.694.000** GLD IVA INCLUSA

**IBIZA DIESEL SERIE PLUS**  
**L.9.948.000** LD IVA INCLUSA

Prezzi eccezionali. Che solo Seat poteva offrirvi per avere i suoi diesel, frutto delle sue tecnologie senza frontiere. Non perdetevi un'occasione irripetibile. Potrebbe non presentarsi più. Anzi, plus.

**SEAT**

SEAT TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

Importatore unico: **bepi kaelliker importazioni** Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031